

## **Medi@mente**

### **Comunicare nell'era digitale**

L'avvento dell'era digitale sta rivoluzionando la società: l'uomo e le macchine hanno avuto la possibilità di interagire fra loro come mai prima. Territori nuovi e mai esplorati della comunicazione sono sperimentati da nuove forme di **intelligenza collettiva e connettiva**.

La produzione e il consumo dei media registrano sempre maggiori incrementi; l'accesso alle reti a banda larga e *Wi-Fi* si diffondono sempre più; la partecipazione attiva alla rete e la creazione di contenuti *online* crea volumi di informazioni senza precedenti. Conoscere i media, i loro formati, i loro linguaggi e saperli utilizzare nelle loro specificità comunicative, retoriche e persuasive diventa un imperativo educativo sempre più prescrittivo.

Nello sforzo di comprendere il nuovo **paesaggio comunicativo** multimediale (*computer, web, video, voce, musica, immagini*), *intermediale* (*internet, mail, radio, giornali online, tv streaming, telefono,...*) e *portabile* (*smart phone, palmare, I-pod*), si analizzerà l'incidenza sul soggetto del mondo digitale seguendo due direttive tradizionali: contenuto (sapere) e strumenti (tecnologie).

L'obiettivo conclusivo sarà **un'edu-comunicazione ai media** e alle tecnologie che tenga conto delle tre dimensioni dell'evento comunicativo:

- ⇒ **dimensione sintattica:** tecnologia e linguaggi;
- ⇒ **dimensione semantica:** culture ed ideologie, grammatiche della comunicazione e funzionamento dei linguaggi;
- ⇒ **dimensione pragmatica:** efficacia della comunicazione, effetti e strategie comunicative.

Le indicazioni dell'*Unione Europea* definiscono l'educazione ai media come la capacità di consultare, comprendere, valutare criticamente i media e crearvi contenuti. Un tale livello di educazione ai media contribuisce all'emergere di un'**economia della conoscenza** e stimola la competitività nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (**TIC**) realizzando pienamente gli obiettivi di Lisbona.

Oggi, al fine di acquisire una cittadinanza europea piena e attiva, è dunque ritenuto indispensabile cogliere pienamente la dimensione culturale ed economica di tutti i tipi di media connessi alla tecnologia digitale: televisione, cinema, video, siti *web*, radio, videogiochi e comunità virtuali.

Per questo motivo è utile allontanarsi dalla logica del *consumo mediale* per traghettare verso una riflessione consapevole sulle dinamiche *del comunicare digitale*, nella convinzione che i media **sono** lo spazio sociale e culturale entro cui passano le nostre pratiche individuale e sociali:

***...la comunicazione e i media migrano dentro le nostre vite... studiare i media significa sempre più studiare la nostra cultura, il nostro modo di vivere e l'antropologia del mondo moderno... (Pier Cesare Rivoltella)***

Oltre alla comunicazione *mediale e digitale* il percorso propone uno sguardo verso l'orizzonte *del comunicare*, al di là del *limes*, con un'indagine sulle tecnologie sperimentali

e una riflessione su intelligenza artificiale e coscienza. Saranno oggetto di approfondimento la robotica e le nuove forme di *intelligenza approssimata tecnologica*.

I giovani saranno invitati a cogliere i molteplici aspetti caratterizzanti la cultura digitale a partire dalla trasformazione dei sistemi di comunicazione *tradizionali*.

Particolare attenzione sarà data al fenomeno della *im-mediatezza del comunicare* rispetto all'uso delle tecnologie digitali e del *Web 2.0* e alla nascita del **lettore-utente-autore**. La contaminazione, l'interattività e l'integrabilità dei servizi *web* ci conducono verso un comunicare che si contrae e, di conseguenza, alle narrazioni distese (racconto, romanzo, cinema), si sostituiscono le micro-narrazioni: *sms, blog, mail, etc.*

Se il rischio paventato per i media tradizionali era l'omologazione ad un *pensiero unico* (*the big brother*), la nascita dei *new-media* sembra determinare la frantumazione del pensiero e del linguaggio, secondo un *pensiero* definito, questa volta, *breve e nomade* allo stesso tempo.

Fra i tanti interrogativi oggetto di indagine si darà spazio alla questione sapere-potere-comunicazione nella prospettiva di poter **abitare democraticamente i "mondi virtuali"**, intesi come nuove forme di cultura, di comunicazione, di informazione e di incontro *online*. (*New-media e social-media* verso la tirannia o la democrazia?).

In tal modo si cercherà di rinviare a riflessioni storico-culturali sulle **egemonie** politico-culturali-economiche con riferimento alle discipline del curriculum (*digital divide, digital disconnet, solitudine del cittadino globale, etc.*).

Ancora, rilevanza verrà data alla **verità e all'autenticità dell'agire comunicativo** secondo una valenza etica che nella sua universalità rende trasparenti gli strumenti intesi come semplici *media*. Il modello di riferimento sarà una rinnovata *bildung* "tecnologica" che orienti i giovani studenti e i docenti a un sapere *generativo* frutto di dialogo, collaborazione, condivisione e costruzione valoriale delle conoscenze.

Durante gli incontri seminariali la presenza di esperti del *comunicare digitale* sarà motivo di riflessione e confronto su come la scuola possa cogliere l'opportunità comunicativa dei nuovi media valorizzando la **cultura digitale informale degli studenti** (*digital native, multitasking, analfabetismo digitale*) e avviando i giovani alla consapevolezza di un agire comunicativo etico e responsabile nel mondo dei media.

Questo percorso si propone di far conoscere ai giovani studenti l'innovazione delle tecnologie e il cambiamento della cultura dei media, attraverso l'analisi delle modalità di interazione sia individuale sia sociale del *comunicare mediale* e, non ultimo, di analizzare criticamente i messaggi dei media e la loro capacità di costruire e diffondere valori.

Il tema del *comunicare* ha il compito di liberare la scuola dalla tradizionale ripetitività attivando energie per la riflessione, l'interazione e la ricerca. L'idea è quella di un traghettamento della scuola verso l'innovazione, senza "tradire" il patrimonio culturale della scuola reale nella convinzione, come avrebbe detto Platone, che il cambiamento va agito senza la paura di *scrivere sull'acqua*.

Se il risultato sarà la *voluttà generativa* dei nostri giovani studenti verso il sapere, probabilmente, avremo colto nel segno.

## ***Finalità***

Attivare processi formativi di conoscenza, riflessione e acquisizione di spirito critico sul tema della comunicazione-informazione, delle nuove tecnologie e dei media.

## ***Obiettivi specifici***

- ⇒ favorire lo sviluppo di abilità critiche connesse al mondo dell'informazione-comunicazione digitale;
- ⇒ conoscere gli orizzonti teorici e tecnologici del mondo della comunicazione-informazione;
- ⇒ riconoscere il ruolo dei *mass media* nella comunicazione, nella società contemporanea e nella vita personale;
- ⇒ riflettere sulla valenza delle nuove forme di intelligenza artificiali;
- ⇒ saldare le conoscenze teoriche acquisite al patrimonio tecnico-strumentale e tecnologico posseduto;
- ⇒ acquisire consapevolezza sul sapere e sulle risorse connesse all'informazione e alla comunicazione in rete;
- ⇒ favorire la riflessione sui *nodi* critici del sapere *virtuale* rispetto alle discipline del curriculum scolastico;
- ⇒ creare una "comunità di buone pratiche" e di "capitalizzazione delle conoscenze sul tema informazione-comunicazione composta da alunni e docenti";
- ⇒ realizzare percorsi di approfondimento digitali sul tema proposto attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- ⇒ riflettere sulla "generatività" del sapere rispetto all'uso di immagini e riproducibilità delle conoscenze;
- ⇒ affinare le competenze di lettura e tecnico-strumentali su tecnologie *new media* e multimedialità;
- ⇒ Riconoscere i modi in cui i mass media comunicano i loro messaggi e contribuiscono a "dare senso al mondo".

## ***Fasi del Progetto***

Si realizzeranno cinque incontri seminariali sui temi della comunicazione digitale e delle nuove tecnologie con la presenza di giornalisti, scrittori saggisti e docenti universitari esperti del settore.

Durante il primo incontro si presenterà il concorso rivolto agli studenti per la realizzazione di un *artefatto* digitale o elaborato scritto (articolo, lettera, poesia, saggio o relazione). I seminari svolti nel corso dell'anno scolastico saranno rivolti alle classi del triennio del Liceo. E' prevista inoltre l'attivazione di un corso di ricerca-approfondimento, tenuto dai docenti coordinatori del progetto e rivolto agli studenti con la finalità di produrre percorsi interdisciplinari, *ipermedia* o altro (con credito scolastico).

Nel mese di maggio 2011, a conclusione delle attività progettuali, avverrà la premiazione dei vincitori del concorso.

## ***Destinatari***

Seminari e approfondimenti: docenti e studenti del triennio del Liceo scientifico, genitori, cittadinanza.

Laboratorio "Comunicare nell'era digitale": studenti del triennio.

## ***Docenti Coordinatori***

Proff. Carolina D'Annibale e Bartolomeo Damiani.

## ***Contenuti***

Il progetto prevede lo svolgimento di cinque seminari, ognuno dei quali si propone di affrontare un aspetto specifico del *comunicare nell'era digitale*. Di seguito è indicato il programma dei seminari:

<b>date</b>	<b>Tematiche</b>	<b>Relatori</b>
<p><b>6 dicembre 2010</b> Hotel Ruggero II</p> <p><b>Classi quarte</b></p>	<p>"Una vita da inviato. Dalla macchina da scrivere ad internet".</p>	<p><b>Antonio Caprarica</b> giornalista e saggista.</p> <p>Seguirà la presentazione del libro: ' C'era una volta in Italia. In viaggio fra patrioti, briganti e principesse nei giorni dell'Unità"</p>
<p><b>18 gennaio 2011</b> Hotel Ruggero II</p> <p><b>Classi terze</b></p>	<p>"L'informazione al tempo dei social network. Dalla carta stampata a Facebook"</p>	<p><b>Luca Conti</b> giornalista, scrittore e blogger.</p>
<p><b>16 febbraio 2011</b> Hotel Ruggero II</p> <p><b>Classi quinte</b></p>	<p>"La Screen generation nell'età dei media digitali. Comunicazione e media education"</p>	<p><b>Pier Cesare Rivoltella</b> professore ordinario di Didattica e tecnologie dell'istruzione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Scrittore e saggista.</p>
<p><b>18 marzo 2011</b> Hotel Ruggero II</p> <p><b>Classi quinte</b></p>	<p>"Verso la nuova robotica: emozioni, coscienza e senso morale nei robot umanoidi"</p> <p>'SALVARE IL PROSSIMO DECENNIO – Ricchezza e fragilità dei grandi sistemi tecnologici. Rischi da scarsa trasparenza e complessità. Gestione totale della qualità.</p>	<p><b>Antonio Chella</b> professore di robotica Università di Palermo</p> <p><b>Roberto Vacca</b> ingegnere e scrittore, docente in Automazione del Calcolo (Università di Roma).</p>
<p><b>6 maggio 2011</b> Hotel Ruggero II</p> <p><b>Classi quarte</b></p>	<p>"Comunicare il paradosso: cinema filosofia vita"</p> <p>"GIOCARRE i Media"</p>	<p><b>Giacomo Bonagiuso</b> dottore di ricerca in Etica e Antropologia, direttore artistico del teatro Selinus di Castelvetrano</p> <p><b>Francesco Lucido</b> Ambulatorio di igiene mediale ASP di Trapani</p>
<p><b>27 maggio 2011</b> Cine-teatro Rivoli</p> <p><b>tutte le classi</b></p>	<p>Giornata conclusiva, condivisione dei lavori del progetto e premiazione alunni.</p> <p>Presentazione attività progettuali anno scolastico 2010/2011</p>	<p><b>Interverrà:</b></p> <p><b>Massimo Russo</b> Assessore regionale alla sanità</p>

**Il dirigente scolastico**  
Prof. Vincenzo Randazzo

**Coordinamento progetto**  
Prof.ssa Carolina D'Annibale  
Prof. Bartolomeo Damiani